



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 523/21

Hofburggarten Brixen: Kostensenkung und Nachhaltigkeit im Sinne von Klima und Landeshaushalt sind anzustreben

Der Landeshaushalt benötigt aufgrund absehbarer Einnahmerückgänge und -ausfälle, vor allem aber wegen zahlreicher erhöhter Ausgabenpositionen, zumal in den Kapiteln Bildung, Gesundheit, Soziales und Kultur, in den kommenden Jahren neue Spielräume der Einnahmen und Umschichtung. Aus diesen Grund empfiehlt sich nach den Bemühungen der letzten Jahre dringend eine grundsätzliche Spending Review, wofür konkrete Vorschläge gefordert sind, zu denen wir grundsätzlich beitragen und die wir nunmehr ergänzen.

Eine Ausgabenposition, die ohne größere Not revidiert werden könnte, betrifft den im Eigentum der Diözese befindlichen Brixner Hofburggarten, den die Gemeinde Brixen seit 2008 angemietet hat, ohne aber über eine zeitweilige und saisonal begrenzte Nutzung hinauszukommen. Die lange Planungsdauer, mit Stationen vom partizipativen Prozess über einen Wettbewerb mit erfolgreichem Ausgang bis hin zu einer Richtungsänderung 2017 mit Beauftragung des Multi-Media-Künstlers André Heller, ist hinreichend bekannt. Die Landesregierung hat wie die Eigentümerin die Bestrebungen der Gemeinde Brixen unterstützt, den Hofburggarten dem prominenten Gestalter anzuvertrauen. Sie hat hierfür einen Kostenrahmen von ca. 10 Mio. Euro bereitgestellt, davon wurde ein namhafter Teil bereits der Gemeinde Brixen zugewiesen.

Der im Mai 2020 unternommene Versuch des Stadtrats Brixen, an Heller einen konkreten Auftrag im Wege der Direktvergabe ohne Ausschreibung zu erteilen, traf jedoch auf Widerstand: Die Südtiroler Architektenkammer rekurrierte dagegen vor dem Verwaltungsgericht Bozen, das der Klage mit

MOZIONE

N. 523/21

Per il giardino vescovile a Bressanone chiediamo un taglio dei costi e sostenibilità del progetto pensando al clima e al bilancio provinciale

Guardando alle prossime future diminuzioni e perdite di entrate, ma soprattutto all'aumento della spesa per numerose voci, in modo particolare per l'istruzione e la formazione, la sanità, il sociale e la cultura, nei prossimi anni serviranno nuovi margini di manovra per quanto riguarda le entrate e la riallocazione dei fondi. Per questo motivo, e dopo gli sforzi compiuti negli ultimi anni, urge provvedere a una generale revisione della spesa che richiederà proposte concrete. Noi intendiamo dare il nostro contributo e integrare le nostre nel modo seguente.

Una voce di spesa che potrebbe essere rivista senza grandi sforzi concerne il giardino vescovile di Bressanone, di cui è proprietaria la diocesi e che il Comune di Bressanone ha in affitto dal 2008, facendone un uso temporaneo e stagionale. La lunga vicenda della progettazione è ben nota: abbiamo prima assistito all'avvio di un processo partecipativo, poi c'è stato un concorso da cui è uscito un progetto vincitore, e infine nel 2017 la svolta con l'incarico affidato all'artista multimediale André Heller. La Giunta provinciale e la Curia proprietaria hanno sostenuto il Comune di Bressanone nella sua intenzione di affidare l'incarico al famoso artista. Per il progetto la Giunta provinciale ha stanziato 10 milioni di euro circa, di cui una parte importante è già stata assegnata al Comune di Bressanone.

Il tentativo intrapreso nel maggio 2020 dalla Giunta comunale di Bressanone di dare a Heller un incarico effettivo con affidamento diretto, e quindi senza gara, ha tuttavia suscitato proteste. L'Ordine degli Architetti della provincia di Bolzano è ricorso al TAR di Bolzano che nella sua sentenza del novembre

Urteil vom November 2020 in vollem Umfang statt gegeben hat. Bei der Auftragserteilung an Heller handle es sich, so das Verwaltungsgericht, nicht um eine „einmalige künstlerische Leistung“, da es bereits zuvor einen Wettbewerb um dasselbe Vorhaben mit nahezu 100 Teilnehmer:innen gegeben habe. Über diesen Urteilkern hinaus wurden auch weitere Anfechtungsgründe der Rekurssteller:innen für rechtens erkannt. Die Gemeinde Brixen hat ihrerseits gegen den Bozner Spruch den Instanzenweg vor den Staatsrat in Rom eingeschlagen, wozu im Dezember 2021 die Verhandlung angesetzt ist; mit Publikation des Urteils ist zu Beginn 2022 zu rechnen.

Für den Fall, dass auch das Verwaltungs-Höchstgericht den Auftrag der Gemeinde an Heller für nicht zulässig erkennt, sodass dessen definitive Annullierung gefordert ist, sollte die Landesregierung ihren Einfluss geltend machen. Sie könnte der Gemeinde nahelegen, statt des auf eine Mindestsumme (ohne Bodensanierung und Nebenkosten) von 10 Mio. Euro angesetzten Gestaltungsprojekts auf eine kostengünstigere wie bürgernähere Variante zu setzen. Die Vorstellung eines hoch attraktiven Heller-Gartens, der neben Einheimischen vor allem starke Touristenströme in seinen Bann zieht, stammt aus vorpandemischen Zeiten und ist in Zielrichtung wie Kosten überprüfenswert, ja sogar überholt. In Zeiten von Pandemie und Klimakrise eine derartige Summe zu veranschlagen, widerspricht den Zielen von Nachhaltigkeit und Bürgernähe, von sozialer Gerechtigkeit und Kostenbewusstsein. Auch ein großer Teil der Brixner Bürger:innen hat in Unterschriften-Aktionen oder Flash-Mob-Aktionen den Wunsch nach einer einfacheren und bürgerfreundlichen Garten-Variante zum Ausdruck gebracht. Daher sollte die Landesregierung ihre Verhandlungsposition geltend machen und der Gemeinde Brixen nahelegen, auf eine einfachere und bürgernähere Variante zu setzen. Ein wichtiger Effekt einer Umorientierung wäre auch die Entlastung des Landeshaushalts um mehrere Millionen Euro.

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. das in kurzer Zeit erfolgende Urteil des Staatsrats abzuwarten, um im Falle der Annullierung des Auftrags an André Heller mit der Gemeinde Brixen neuerlich in Dialog zu treten;

2020 gli ha dato pienamente ragione. Secondo il TAR, l'incarico affidato a Heller non è una prestazione artistica singolare e unica, visto che già prima c'era stato un concorso per lo stesso progetto con quasi 100 partecipanti. Oltre a ciò, nella sentenza si riconoscono anche altri motivi di ricorso. Il Comune di Bressanone ha a sua volta presentato appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR. L'udienza avrà luogo nel dicembre 2021 e la pubblicazione della sentenza è prevista per l'inizio del 2022.

Se anche l'alta corte amministrativa dovesse riconoscere che l'incarico affidato dal Comune ad André Heller non è ammissibile, con ciò chiedendone l'annullamento definitivo, la Giunta provinciale dovrebbe far valere il suo potere. Potrebbe quindi sollecitare il Comune a rinunciare al progetto di risistemazione con un costo previsto (senza bonifica del terreno né costi accessori) di almeno 10 milioni di euro, per puntare su una variante più economica e più attenta alle esigenze della cittadinanza. L'idea di un giardino altamente attrattivo, disegnato da André Heller, che accanto agli abitanti possa attrarre folle di turisti, rientra in tempi pre-pandemici, va rivista per quanto riguarda gli obiettivi e i costi, e ormai risulta persino superata. In questo periodo di crisi pandemica e climatica stanziare una somma di questa entità contrasta con gli obiettivi di sostenibilità, prossimità alla cittadinanza, giustizia sociale e consapevolezza dei costi. Anche buona parte degli/delle abitanti di Bressanone ha manifestato, con raccolte firme e flash mob, il proprio desiderio di vedere realizzata una variante più semplice e più vicina alla gente del progetto per la risistemazione del giardino. Per questi motivi la Giunta provinciale dovrebbe far valere la propria posizione negoziale ed esortare il Comune di Bressanone a puntare su una soluzione più sobria e più attenta alle esigenze della popolazione residente. Un notevole effetto di un cambiamento di programma sarebbe anche uno sgravio del bilancio provinciale di diversi milioni di euro.

**Pertanto il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale,**

1. di attendere l'esito della sentenza del Consiglio di Stato, che verrà emessa a breve, per riprendere, in caso di annullamento dell'incarico ad André Heller, il dialogo con il Comune di Bressanone;

2. im Falle einer Annullierung der Beauftragung der Gemeinde Brixen nahezulegen, eine kostengünstigere, bürgernähere und klimagerechtere Variante anzustreben;
 3. in diesem Falle die für den Garten bereitgestellten Haushaltsmittel deutlich und in noch zu vereinbarenden Höhe zu senken;
 4. auch im Falle einer Auftrags-Bestätigung auf deutlicher Kostenreduzierung zu bestehen.
2. di sollecitare il Comune di Bressanone, in caso di annullamento dell'incarico, a trovare una variante al progetto che sia più economica, più attenta alle esigenze della cittadinanza e più rispettosa del clima;
 3. di tagliare, se così fosse, in misura notevole e ancora da stabilire, i fondi di bilancio stanziati a tal fine;
 4. di imporre, anche in caso di conferma dell'incarico, una significativa riduzione dei costi.

gez. Landtagsabgeordnete
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler

f.to consiglieri provinciali
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler